

ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA  
"LA STELLA POLARE"-ONLUS"

i Signori

LO MUSCIO ANTONIO nato a Torino, il 08/08/1955 e residente in CASELLE TORINESE;

CF: LMSNTN55M08B219F

TROMBETTA MIRKO nato a Torino, il 16/01/1974 e residente in CASELLE TORINESE

CF: TRMMRK74A16L219Z

BERGAMIN ALESSIO nato a Torino, il 21/05/1978 e residente in CASELLE TORINESE

CF: BRGLSS78E21L219R

TOMAINO GRAZIELLA nato a Soveria Mannelli (CZ) il 09/03/1985 e residente in CASELLE TORINESE

CF: TMNGZL85C49I874B

FERRO FABIO nato a TORINO il 06/11/1983 e residente in CASELLE TORINESE

CF: FRRFBA83S06L219A

FERRO GERMANO nato a Corbola (RO) il 07/12/1954 e residente in CASELLE TORINESE

CF: FRRGMN54T07C987P

Si sono riuniti il giorno MERCOLEDI 18/12/2011 alla ore 16.00 presso L'ABITAZIONE DI VIA GONNELLA 28 a CASELLE TORINESE e per mezzo della presente scrittura privata

DICHIARANO

di costituire, come in effetti con la presente scrittura costituiscono, una Associazione denominata "LA STELLA POLARE- ONLUS"

L'Associazione ha sede legale e operativa in CASELLE TORINESE, via GONNELLA 28

L'Associazione non ha fini di lucro ed ha lo scopo di favorire il protagonismo di persone in condizione di svantaggio fisico e sociale, nell'ottica di garantire a tutti benessere e il diritto alla felicità. Attraverso una logica mutualistica e di solidarietà tra i soci, si pone di creare un contesto atto a migliorare le condizioni delle persone disabili e dei loro familiari, offrendo loro la possibilità di essere attivi in prima persona, nel reciproco aiuto e sostegno, nonché nell'essere protagonisti realizzando a loro volta attività con persone normodotate a favore della cittadinanza. L'idea è quella di "far uscire" le persone disabili dalle mura domestiche e renderli soggetti attivi nella società, impegnandosi nel contrasto all'emarginazione e alla solitudine. Inoltre, con questa metodologia, l'associazione vuole sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche relative alla disabilità.

L'Associazione è retta dallo statuto che, approvato all'unanimità, segue il presente atto e ne forma parte integrante.

I soci fondatori si danno reciprocamente atto di aver tutti versato la loro quota di sottoscrizione associativa iniziale stabilita in euro 50,00

L'Associazione si costituisce, pertanto, con un capitale iniziale di euro 300,00 trecento euro

In base alle norme statutarie i convenuti, costituendo l'Assemblea sociale, eleggono, con voto unanime, il Consiglio direttivo e il Presidente che per il primo mandato risulta così costituito:

- il Signor LO MUSCIO ANTONIO, Presidente;
- il Signor BERGAMIN ALESSIO, Vice Presidente;
- il Signor TOMAINO GRAZIELLA, Segretario;
- il Signor TROMBETTA MIRKO, Tesoriere;
- il Signor FERRO FABIO, Consigliere;
- il Signor FERRO GERMANO, Consigliere;

Gli eletti dichiarano di accettare le cariche.

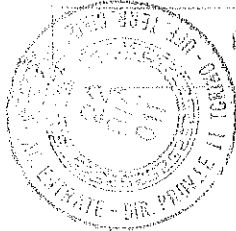
CASELLE TORINESE, 18/12/2011

*Fabio Ferro*

*F. Ferro*

*Grazella Tomaino*  
*Mirko Trombetta*  
*Alessio Bergamin*  
*Fabio Ferro*  
*Germano Ferro*

AGENZIA DELLE ENTRATE UFFICIO DI CIRE		Reg. <u>€ 177,92</u>
REGISTRATO IL <u>22 DIC. 2011</u>		Fis. <u>/</u>
AL N. <u>4827</u> <u>3</u>		Cal. <u>/</u>
IMPUNTA FISCALIA DI CIRE PER LE RENDITE DI CIRE PER IL 2011		TOTALE <u>€ 177,92</u>



Dott. Roberta GARICANO

*Roberta Garicano*

## STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "Stella Polare - Onlus"

### ART 1) DENOMINAZIONE

- a. E' costituita a tempo indeterminato l'associazione di promozione sociale denominata "Stella Polare - Onlus", di seguito indicata come Associazione.
- b. L'Associazione persegue fini di utilità sociale nei confronti degli associati o di terzi, ha durata illimitata ed è senza scopo di lucro.
- c. L'Associazione è apartitica, aconfessionale e ispira le norme del proprio ordinamento interno a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.
- d. L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e si ispira ai principi della legge 383 del 7/12/2000, della legge regionale 7 del 7/2/2006 e al D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460.
- e. Gli ulteriori aspetti relativi all'organizzazione interna dell'Associazione sono disciplinati da un eventuale Regolamento, deliberato dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio Direttivo.

### ART 2) SEDE

- a. L'Associazione ha sede in Caselle. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune.
- b. E' data facoltà al Consiglio Direttivo di cambiare la sede legale, ove se ne ravvisi la necessità, previa deliberazione dell'assemblea dei soci.
- c. L'Associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli enti gestori di pubblici Albi o Registri nei quali è iscritta.
- d. L'Associazione ha facoltà, qualora se ne ravvisi la necessità, di istituire sedi secondarie o sezioni autonome dal punto di vista patrimoniale, organizzativo ed economico.

### ART 3) FINALITÀ'

a. L'Associazione vuole favorire il protagonismo di persone in condizione di svantaggio fisico e sociale, nell'ottica di garantire a tutti benessere e il diritto alla felicità. Attraverso una logica mutualistica e di solidarietà tra i soci, si pone di creare un contesto atto a migliorare le condizioni delle persone disabili e dei loro familiari, offrendo loro la possibilità di essere attivi in prima persona, nel reciproco aiuto e sostegno, nonché nell'essere protagonisti realizzando a loro volta attività con persone normodotate a favore della cittadinanza. L'idea è quella di "far uscire" le persone disabili dalle mura domestiche e renderli soggetti attivi nella società, impegnandosi nel contrasto all'emarginazione e alla solitudine. Inoltre, con questa metodologia, l'associazione vuole sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche relative alla disabilità.

### ART 4) ATTIVITÀ'

- a. Per perseguire gli scopi di cui all'art. 3, l'Associazione può svolgere le seguenti attività:
  - Realizzare momenti di aggregazione e auto mutuo aiuto tra i soci, in particolare svolgendo attività di tipo culturale e sportivo.
  - Sostegno alle famiglie delle persone portatori di handicap, organizzando attività che possono sgravarle da alcune incombenze, quali attività di accompagnamento, doposcuola per ragazzi, aperti tuttavia ad altre fasce di popolazione che ne possono avere necessità.
  - Tutela dei diritti della cittadinanza, in particolare delle persone portatrici di handicap, e sensibilizzazione della cittadinanza sui problemi legati alla disabilità
  - Attività di formazione per i propri associati.
  - Favorire la partecipazione dei propri associati a momenti pubblici, iniziative di solidarietà anche realizzate in collaborazione con altri soggetti del territorio.

b. Inoltre l'Associazione, mediante specifiche deliberazioni, può:

- somministrare alimenti e bevande in occasione di manifestazioni ai sensi dell'art. 31, comma 2 della L. 383/2000;
- effettuare raccolte pubbliche occasionali di fondi;
- esercitare, in via meramente marginale e senza scopo di lucro, attività di natura commerciale e iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento (come feste e sottoscrizioni anche a premi) per autofinanziamento; in tal caso dovrà osservare le normative amministrative e fiscali vigenti;
- svolgere tutte quelle altre attività necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali.

c. Per il perseguimento delle suddette attività l'Associazione si avvale prevalentemente dell'impegno volontario libero e gratuito dei propri soci. In caso di particolare necessità può inoltre avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati.

#### **ART. 5) GLI ASSOCIATI**

a. All'Associazione possono essere ammessi i cittadini italiani e stranieri che condividono i principi e gli scopi dell'Associazione.

b. Il numero dei soci è illimitato. Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche che ne condividono gli scopi, si impegnano a realizzarli e sono mossi da spirito di collaborazione e solidarietà.

c. Non viene fatta alcuna discriminazione di genere, etnica, razziale, culturale, politica o religiosa al momento di valutare la domanda di ingresso nell'Associazione, né tra i soci dell'Associazione stessa.

d. Il socio minorenni è rappresentato nei rapporti sociali dai genitori. Il diritto di voto viene esercitato dal compimento dei 18 anni.

e. Per i soci minorenni il diritto dell'elettorato attivo e passivo viene esercitato dall'esercente la potestà parentale presente in assemblea, e verrà automaticamente acquisito dal socio minorenni alla prima assemblea utile svoltesi dopo il raggiungimento della maggiore età.

f. I soci si distinguono in: soci fondatori, vale a dire coloro che hanno partecipato alla costituzione della Associazione; soci ordinari, vale a dire coloro che si sono associati in tempi successivi.

g. Non è ammessa alcuna differenza di trattamento tra i soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

h. I soci hanno il diritto di:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'Associazione;
- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto.

i. I soci sono tenuti:

- all'osservanza dello Statuto, del Regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
- al pagamento nei termini della quota associativa, qualora annualmente stabilita dall'Assemblea dei soci. La quota associativa è intransmissibile e non rivalutabile e in nessun caso può essere restituita.

j. L'ammissione di un nuovo socio viene decisa dal Consiglio Direttivo a seguito della presentazione di una richiesta scritta, contenente l'impegno del richiedente ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione. L'eventuale rigetto della richiesta di ammissione deve comunque essere motivato. All'atto del rilascio della tessera sociale il richiedente, ad ogni effetto, acquisisce la qualifica di socio, che è intransmissibile per atto tra vivi.

- k. In ogni caso è esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, salvo il diritto di recesso.
- l. La qualifica di socio si perde per recesso, esclusione o per causa di morte. Le dimissioni da socio devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo. L'esclusione di un socio viene deliberata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio Direttivo, nei confronti del socio che:
- non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi dell'Associazione;
  - senza giustificato motivo, si renda moroso nel versamento della quota associativa annuale, deliberata dall'Assemblea dei soci;
  - svolga attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
  - in qualunque modo arrechi danni gravi, anche morali, all'Associazione.
- L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel libro soci.
- m. Le deliberazioni assunte in materia di recesso, decadenza ed esclusione devono essere comunicate ai soci destinatari mediante lettera, ad eccezione del caso di mancato versamento della quota associativa, consentendo facoltà di replica.
- n. Il socio cessato o escluso deve adempiere agli obblighi assunti sino al momento dell'operatività della cessazione o dell'esclusione, nonché definire nei confronti dell'Associazione, degli associati, dei terzi, i rapporti giuridici instaurati in qualità di associato dell'Associazione.
- o. La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'Associazione sia all'esterno per designazione o delega.
- p. In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo limitatamente ad un associato, questi o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso della quota annualmente versata, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

#### **ART 6) QUOTE ASSOCIATIVE**

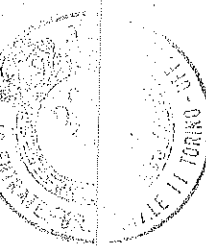
- a. Gli associati devono corrispondere, le quote associative annuali nell'importo e nelle modalità stabilite dall'Assemblea.
- b. L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori oltre al versamento di cui sopra, ma è facoltà degli aderenti effettuare contributi ulteriori rispetto alla quota annuale e, comunque, fatto salvo il versamento degli eventuali contributi straordinari di cui all'articolo 9 dello Statuto.

#### **ART 7) ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE**

- a. Sono organi dell'Associazione:
- L'Assemblea dei soci
  - Il Presidente
  - Il Consiglio direttivo.

#### **ART 8) ASSEMBLEA DEI SOCI**

- a. L'Assemblea dei soci è il massimo organo dell'Associazione, di cui regola l'attività; è composta da tutti i soci ed è retta dal principio del voto singolo.
- b. Hanno diritto di intervenire in Assemblea tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa annuale e che non abbiano avuto o non abbiano in corso provvedimenti disciplinari.
- c. Hanno diritto di voto gli associati maggiorenni ed i rappresentanti della potestà parentale in vece dei soci minorenni rappresentati.
- d. Ciascun associato può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta. Nessun associato può rappresentare più di un associato.
- e. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua mancanza, dal Vicepresidente o dal consigliere più anziano di età. In caso di necessità l'Assemblea elegge un segretario.

- 
- f. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente, quando ne fa espressa richiesta almeno un decimo degli associati aventi diritto al voto, oppure su richiesta della maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo. Il Presidente è tenuto a convocare l'Assemblea entro il termine di 20 giorni, ponendo all'ordine del giorno gli argomenti proposti dai richiedenti.
- g. La convocazione va diramata per iscritto con 15 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione, la quale deve avere luogo con almeno il giorno successivo rispetto alla prima.
- h. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.
- i. Le delibere assunte dall'assemblea vincolano tutti i soci anche assenti o dissenzienti.
- j. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.
- k. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea appositamente eletto e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente.

#### **ART 9) ASSEMBLEA ORDINARIA**

- a. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati aderenti, aventi diritto di voto, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati.
- b. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla metà più uno degli associati presenti o rappresentati.
- c. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro il mese di aprile.
- d. L'Assemblea ordinaria:
- approva il bilancio preventivo, il conto consuntivo e la relazione di attività;
  - discute ed approva i programmi di attività;
  - elegge tra i soci i componenti del Consiglio Direttivo e ne approva il numero;
  - elegge i membri del Collegio dei Probiviri;
  - ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo dimissionari, decaduti o deceduti;
  - deliberata dal Consiglio Direttivo attingendo dalla graduatoria dei non eletti;
  - approva l'eventuale regolamento e le sue variazioni;
  - delibera sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari;
  - delibera sull'esclusione dei soci;
  - delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo;
  - approva i rimborsi massimi previsti per i membri del Consiglio Direttivo ed eventualmente per i soci, qualora svolgano funzioni di interesse generale per l'Associazione. Tali spese devono essere opportunamente documentate;
  - approva l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni d'opera che si rendano necessarie ai fini della realizzazione degli impegni dell'Associazione.
- e. L'Assemblea delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'associazione stessa.
- f. Le deliberazioni assembleari devono essere pubblicate mediante l'affissione del relativo verbale all'albo della sede e inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto a cura del segretario.

#### **ART 10) ASSEMBLEA STRAORDINARIA**

- a. La convocazione dell'Assemblea straordinaria si effettua con le modalità previste dall'art. 8.
- b. L'Assemblea straordinaria dei soci:
- approva eventuali modifiche allo statuto con la presenza, in proprio o per delega, di due terzi dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti;
  - scioglie l'associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole dei tre 3/4 (tre quarti) dei soci aderenti.

#### **ART 11) REQUISITI PER LE CARICHE ASSOCIATIVE**

- a. Possono rivestire le cariche sociali tutti i soci:
- che sono in regola con la quota associativa relativa all'anno in cui si svolge l'Assemblea elettiva;
  - che non sono stati oggetto di provvedimenti di espulsione o esclusione;
  - che non hanno in corso procedimenti di espulsione o esclusione nei loro confronti.

#### **ART 12) CONSIGLIO DIRETTIVO**

- a. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 sino a un massimo di 9 consiglieri, che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili fino a un massimo di 2 mandati consecutivi, salvo il caso in cui non si presentino nuove candidature per il totale o parziale rinnovo del Direttivo: in questo caso l'Assemblea può rieleggere i componenti uscenti.
- b. L'Assemblea che procede alla elezione determina preliminarmente il numero di Consiglieri in seno all'eliggendo Consiglio Direttivo.
- c. Possono ricoprire cariche sociali solo i soci maggiorenni e gli esercenti la potestà parentale in vece di soci minorenni in regola con il pagamento delle quote associative e che non abbiano avuto o non abbiano in corso provvedimenti disciplinari.
- d. Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere, il Segretario.
- e. In caso di morte, dimissioni o esclusione di Consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione utilizzando l'elenco dei non eletti: la sostituzione va ratificata dalla successiva Assemblea ordinaria e dura sino alla scadenza del mandato dei consiglieri surrogati.
- f. Nel caso decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo.
- g. Il Consiglio Direttivo dirige l'attività dell'Associazione, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea.
- h. Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito.
- i. Ai Consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'Associazione, entro il massimo stabilito dall'Assemblea.
- j. Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa. In particolare svolge le seguenti attività:
- attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;
  - redige e presenta all'Assemblea il bilancio preventivo, il conto consuntivo e la relazione di attività;
  - delibera sulle domande di nuove adesioni;
  - sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci;
  - sottopone all'approvazione dell'Assemblea le quote sociali annue per gli associati e gli eventuali contributi straordinari;
  - ha facoltà di costituire Comitati, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti;
  - compie tutti gli atti di ordinaria amministrazione che non spettano all'Assemblea dei soci.
- k. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza dal Vicepresidente.
- l. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno 2 volte l'anno e tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno terzo componenti.
- m. La convocazione va diramata per iscritto con 10 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo.

- n. I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, redatti dal Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.
- o. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti.
- Non sono previste deleghe in seno al Consiglio Direttivo.

#### **ART 13) PRESIDENTE**

- a. Il Presidente, eletto dall'Assemblea dal Consiglio Direttivo, dura in carica 3 anni ed è rieleggibile fino a un massimo di 2 mandati consecutivi.
- b. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio; cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; sovrintende a tutte le attività dell'Associazione; convoca e presiede il Consiglio Direttivo, del cui operato è garante di fronte all'Assemblea; convoca e presiede l'Assemblea dei soci.
- c. In caso di assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, al membro più anziano di età del Consiglio Direttivo.
- d. Il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per la loro approvazione: i provvedimenti urgenti del Presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

#### **ART 14) TESORIERE**

- a. Il Tesoriere cura la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese dell'Associazione, ed in genere ogni atto contenente un'attribuzione o una diminuzione del patrimonio dell'Associazione; cura la tenuta del libro cassa e di tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio affidatogli dal Consiglio Direttivo.

#### **ART 15) IL PATRIMONIO E LE ENTRATE**

- a. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:
- quote e contributi degli aderenti e di privati ;
  - contributi di organismi internazionali, dello Stato, di enti ed istituzioni pubbliche anche finalizzati alla realizzazione di obiettivi conformi agli scopi dell'Associazione;
  - erogazioni liberali di associati e di terzi;
  - entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
  - eredità, donazioni e legati con beneficio d'inventario;
  - proventi derivanti dalla cessione di beni e di servizi agli associati, ai loro familiari conviventi ed a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento dei fini istituzionali dell'Associazione;
  - entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
  - da ogni altra entrata permessa dalla legge e accettata dall'Associazione.
- b. I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote associative annuali e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'Assemblea, che ne determina l'ammontare.
- c. Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni mobili ed immobili pervenuti all'associazione a qualsiasi titolo. Il patrimonio dell'Associazione sotto qualsiasi forma deve essere destinato esclusivamente ai fini e per le attività istituzionali previste dallo Statuto.
- d. Si può prevedere un fondo di riserva in bilancio: tale fondo accoglie gli avanzi di gestione eventualmente accumulati in attesa di essere reinvestiti nell'attività istituzionale, di norma, nel successivo esercizio finanziario.
- e. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non

siano imposte dalla legge o siano destinate ad O.N.L.U.S. che per legge, statuto o regolamento fanno parte della stessa ed unitaria struttura (d. lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, art. 10/1 lettera d). In ogni caso gli utili e gli avanzi conseguiti dovranno essere utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali e per le attività ad esse direttamente connesse. (d. lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, art. 10/1 lettera e).

#### ART 16) BILANCIO

- a. L'anno sociale e finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre.
- b. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio preventivo e il conto consuntivo nonché la relazione di attività e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea. Detti documenti devono essere depositati presso la sede dell'Associazione entro i quindici giorni precedenti l'adunanza per poter esser consultati da ogni associato.
- c. Il rendiconto approvato dall'assemblea è depositato presso la sede sociale: gli associati hanno la facoltà di consultarlo e di ottenerne copie.

#### ART 17) SCIoglimento

- a. L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell'Associazione con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) dei soci aventi diritto di voto.
- b. In caso di scioglimento l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione.
- c. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo verrà devoluto ad altre ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) con preferenza per altre associazioni od enti con analoga finalità o a fini di pubblica utilità, e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge.

#### ART 18) NORME FINALI

- a. Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del codice civile, del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460, della legge nazionale 383/2000, della legge regionale 7/2006.

AGENZIA DELLE ENTRATE

UFFICIO DI CIRIÉ

allegato all'originale dell'atto qui

registrato il 22 DIC. 2011

N. 4827 Serie 3

Dott. Roberta GARGANO

*R. Gargano*

